

Leonardo Cemak, nato a Senigallia da padre marchigiano e madre polacca di origine ucraina, ha studiato all'Istituto di Arte di Ancona e all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Pittore, disegnatore, illustratore, vignettista, ha collaborato con molti giornali e riviste tra cui L'Unità, Rinascita, Esquire, Panorama, Epoca, Linus, Comix, L'Europeo. È stato per dieci anni collaboratore del Satyricon di Repubblica. Ha illustrato libri per diverse case editrici. Ha pubblicato due libri di proprie vignette con la Casa Editrice Rizzoli, oltre alle illustrazioni per le edizioni Nuages di Attraverso lo specchio (2004) di Lewis Carroll. Ha conseguito riconoscimenti di rilievo. In particolare: nel 1998 ha vinto il Premio di Satira Politica di Forte dei Marmi, nel 1991 ha vinto la Palma d'Oro per la Letteratura Illustrata al Salone dell'Umorismo di Bordighera. Tra le sue personali si ricordano: Oceano Adriatico (Reggio Emilia, 1997), Disegni e Dipinti (Milano, 1998), Dieci Opere (1999), Homino Sapiens (Urbino, 2000), Morale della Favola (Urbino, 2001), Sguardi (Milano, 2001), Cemak, Istruzioni per l'uso (Ancona, 2004), Attraverso lo specchio, Milano 2004, Due misure, Reggio Emilia 2005, Sequenze, Macerata 2006, Presagi, Milano 2007, Dottor Cemak e Mister Hide, Camerino 2007, Opere decenti, Tolentino 2008, Le stanze nel bosco, Jesi 2009, Non portarmi nel quadro di sera, Arcevia 2011. Nel 2011 ha partecipato alla Biennale di Venezia nel Padiglione Italia, iniziativa speciale per il 150° Anniversario dell'Unità dell'Italia. Nell'autunno del 2012 ha partecipato alla mostra Sogno e confine, Casali, Cemak, Folon e Giacomelli, allestita negli spazi della Galleria Biffi Arte di Piacenza. Sue opere grafiche sono conservate in permanenza dalla raccolta del Musinf di Senigallia. E' attualmente in corso una sua mostra al Museo De Nobili di Trecastelli. Di lui hanno scritto, tra gli altri: Martina Cavallarin, Maria Perosino, Loretta Mozzoni, Valentina Conti, Paola Pastacaldi, Federico Zeri, Pietro Bellasi, Flavio Caroli, Alberto Abruzzese, Umberto Galimberti, Stefano Fugazza, Stefano Papetti, Vittorio Sgarbi.